

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - BSIS032001**

**"FORTUNY" - BRESCIA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Professionale BSRI03201L	Medio Alto
II 2 I	Alto
II 2 E	Medio - Basso
II 2 F	Medio Alto
II 2 G	Medio Alto
II 2 AA	Medio Alto
II 0	Medio Alto
II 2 BM	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIS032001	0.0	0.2	0.2	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'INCIDENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI NELL'ISTITUTO E' DI UN TERZO DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA. LA CLASSE D'ACCOGLIENZA E LE PROGRAMMAZIONI PERSONALIZZATE CONSENTONO IL RECUPERO DEGLI SVANTAGGI LINGUISTICI. VENGONO ACCOLTI E IDENTIFICATI GLI ALUNNI SVANTAGGIATI PROVENIENTI DA UN CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DIFFICILE E ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI ORDINE PSICOPEDAGOGICO INDIVIDUALI O DI GRUPPO SI ORIENTANO E SI RIMOTIVANO.	I VINCOLI EMERGONO DAL CONTESTO SOCIO CULTURALE DI PROVENIENZA IN CUI SIA PER ALLIEVI STRANIERI CHE PER STUDENTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SI EVIDENZIANO DIFFICOLTA' NELL'ACCETTARE AIUTI E INTERVENTI MOTIVAZIONALI E DI SUPPORTO AGLI APPRENDIMENTI.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
LA SCUOLA SI COLLOCA IN UNA ZONA CITTADINA IN CUI LA PRESENZA DI STUDENTI STRANIERI E' MOLTO RILEVANTE, ANCHE SE VISTA LA PECULIARITA' DEI CORSI PRESENTI, RISULTA ESSERE SCELTA DA UN' UTENZA PROVENIENTE DALL'INTERA PROVINCIA. GLI ENTI LOCALI E LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO SONO PRESENTI CON RISORSE E COMPETENZE RELATIVE ALLA PECULIARITA' DEGLI UTENTI SOSTENENDO L'ISTITUTO NELLA REALIZZAZIONE DEI MOLTEPLICI PROGETTI..	LE ATTUALI DIFFICOLTA' ECONOMICHE E DI BILANCIO DI PROVINCIA E COMUNI RISCHIANO DI LIMITARE L'EROGAZIONE DI RISORSE A SUPPORTO DELLA PROGETTUALITA' DI ISTITUTO.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	18,4	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	36,8	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	44,7	40,1	27,4
Situazione della scuola: BSIS032001	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	31,6	38,0	52,8
	Totale adeguamento	68,4	62,0	46,9
Situazione della scuola: BSIS032001		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
LA STRUTTURA DEGLI EDIFICI NECESSITA DI MANUTEZIONE CONTINUA.LA SEDE CENTRALE E LA SUCCURSALE SONO FACILMENTE RAGGIUNGIBILI. L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE E' IN CONTINUO MIGLIORAMENTO. TUTTE LE AULE DI ENTRAMBE LE STRUTTURE VERRANNO SEMPRE PIU' ATTREZZATE CON GLI ORMAI INDISPENSIBILI STRUMENTI INFORMATICI E DIDATTICI SPECIFICI PER I QUATTRO SETTORI..	LA CARENZA DI FONDI STATALI E IL LIMITATO SUPPORTO ECONOMICO DELL'UTENZA TENDONO A LIMITARE L'ACQUISTO E L'AMMODERNAMENTO DELLE NECESSARIE STRUTTURE LOGISTICHE E DEI LABORATORI.



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIS032001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIS032001	87	75,7	28	24,3	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	23.492	82,4	5.027	17,6	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BSIS032001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIS032001	-	0,0	14	16,1	35	40,2	38	43,7	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	592	4,1	3.375	23,2	5.836	40,2	4.722	32,5	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BSIS032001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BSIS032001	78,2	21,8	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIS032001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIS032001	14	19,2	11	15,1	19	26,0	29	39,7
- Benchmark*								
BRESCIA	2.724	22,5	2.396	19,7	2.546	21,0	4.466	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	137	87,8	1	0,6	17	10,9	1	0,6	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,7	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	2,6	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	5,3	0,6	1,7
	Più di 5 anni	68,4	64,3	79
Situazione della scuola: BSIS032001	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,8	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	28,9	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,2	12	15,4
	Più di 5 anni	21,1	25,4	26,7
Situazione della scuola: BSIS032001		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ETA MEDIA DEI DOCENTI RISULTA ESSERE NELLA FASCIA DAI 45 AI 55 ANNI.LA STABILITA' DEL PERSONALE E' PIUTTOSTO ALTA VISTA ANCHE LA TIPOLOGIA E UNICITA' DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO. SONO PRESENTI RILEVANTI COMPETENZE LINGUISTICHE, INFORMATICHE E DIDATTICHE CERTIFICATE.	AMPLIARE L'OPPORTUNITA' DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE ANCHE NEI PERIODI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA . UN VINCOLO IMPORTANTE E' COSTITUITO DAL MANCATO RICONOSCIMENTO DEI COSTI DI TRASFERTA RELATIVI ALLA FORMAZIONE

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: BSIS032001	72,3	89,2	75,1	77,7	79,3	82,8	62,8	85,5
- Benchmark*								
BRESCIA	71,6	83,8	67,8	73,5	77,8	87,4	68,4	79,0
LOMBARDIA	68,5	77,2	66,0	69,0	70,4	77,2	64,8	70,1
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: BSIS032001	18,4	19,9	30,9	35,5	25,7	19,9	19,2	41,4
- Benchmark*								
BRESCIA	22,2	24,1	23,6	29,3	25,5	23,0	23,4	27,8
LOMBARDIA	24,3	26,1	25,0	27,6	23,4	24,6	23,0	26,2
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: BSIS032001	14,2	44,3	23,6	13,2	4,7	0,0	8,1	15,2	37,4	25,3	14,1	0,0
- Benchmark*												
BRESCIA	12,2	40,0	28,7	14,5	4,5	0,1	10,3	38,3	29,6	16,5	5,2	0,1
LOMBARDIA	13,3	40,5	28,0	13,3	4,8	0,0	12,5	39,3	29,8	13,6	4,7	0,1
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: BSIS032001	3,4	1,6	2,3	9,2	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	3,0	2,3	2,8	5,3	1,5
LOMBARDIA	2,5	2,1	2,4	3,2	2,2
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: BSIS032001	1,2	1,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	7,0	3,7	2,0	0,1	0,5
LOMBARDIA	6,3	3,8	2,8	1,3	0,5
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: BSIS032001	4,5	2,1	0,6	1,3	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	3,2	1,8	1,1	0,5	0,3
LOMBARDIA	2,9	1,8	1,3	0,9	0,3
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>COME SI EVINCE DAI DATI REGISTRATI, LA PERCENTUALE DEI NON AMMESSI È RELATIVAMENTE BASSA PER TUTTE LE CLASSI. IL NUMERO LEGGERMENTE MAGGIORE NELLE CLASSI PRIME È DOVUTO AD ALCUNI ALUNNI STRANIERI CHE SI ISCRIVONO SOLO PER POTERSI GARANTIRE IL PERMESSO DI SOGGIORNO MA MOSTRANO UNA FREQUENZA SALTUARIA O AD UNA SCELTA DEL PERCORSO SCOLASTICO NON DEL TUTTO PONDERATA MA INFLUENZATA DALLE PRESSIONI DEI GENITORI O DALLE SCELTE DI AMICI DAI QUALI NON CI SI VUOLE SEPARARE. IL NUMERO DI STUDENTI IN SOSPENSIONE DI GIUDIZIO, PER QUANTO ESIGUO IN TUTTE LE CLASSI, RISULTA LEGGERMENTE PIÙ IMPORTANTE NELLE CLASSI TERZE, PERCHÉ, AL TERMINE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO GLI OBIETTIVI DIDATTICI DA RAGGIUNGERE RICHIEDONO MAGGIOR IMPEGNO. I DEBITI FORMATIVI SI CONCENTRANO PREVALENTEMENTE SULLE SEGUENTI DISCIPLINE: CHIMICA (NEL BIENNIO), INGLESE E MATEMATICA. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI, BASATI NON SOLO SULLE VOTAZIONI CONSEGUITE NELLE VERIE PROVE MA ANCHE SULLA PROGRESSIONE DEGLI APPRENDIMENTI, SULL'INTERESSE E LA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ CURRICOLARI E INTEGRATIVE, POSSONO RITENERSI SENZ'ALTRO ADEGUATI A GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI. PERTANTO, I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI, IL LAVORO METICOLOSO DEL PERSONALE DOCENTE, IL CLIMA COMPLESSIVAMENTE SERENO NEL QUALE SI OPERA RAPPRESENTANO I PUNTI DI FORZA.</p>	<p>RICONOSCENDO L'ASSOLUTA IMPORTANZA DI UN LAVORO SINERGICO DELLA SCUOLA CON LE FAMIGLIE, È DA RITENERSI UN PUNTO DI DEBOLEZZA L'ATTEGGIAMENTO NON SEMPRE COLLABORATIVO DI ALCUNI GENITORI CHE, DI FRONTE A VALUTAZIONI NEGATIVE SUI PROPRI FIGLI, RISPONDONO CON COMPORTAMENTI OSTILI, DIMENTICANDO CHE È ASSOLUTAMENTE INDISPENSABILE CHE LA SCUOLA E LA FAMIGLIA LAVORINO INSIEME PER IL RAGGIUNGIMENTO DI UN OBIETTIVO COMUNE: IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI. PERTANTO, SI AUSPICA UNA MAGGIORE DISPONIBILITÀ AL DIALOGO E AL CONFRONTO CON IL CORPO DOCENTE CHE MIRA SOLO A MIGLIORARE LO SVILUPPO DIDATTICO E UMANO DEGLI STUDENTI.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

LA SCUOLA PERDE UN NUMERO ESIGUO DI STUDENTI, SOPRATTUTTO NEL CORSO DEL 1° ANNO. SI TRATTA PREVALENTEMENTE DI STUDENTI STRANIERI NON FREQUENTANTI O CHE SI TRASFERISCONO IN ALTRI PAESI OPPURE DI ALUNNI CHE NECESSITANO DI ESSERE RIORIENTATI. LA SCUOLA ACCOMPAGNA GLI STUDENTI "DISORIENTATI" E ACCOGLIE UN BUON NUMERO DI STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRE SCUOLE, SIA NELLE CLASSI PRIME CHE NELLE CLASSI SECONDE E TERZE, MEDIANTE, IN QUESTI ULTIMI DUE CASI, ESAMI DI IDONEITÀ, CHE SI SVOLGONO TRA LA PRIMA E LA SECONDA SETTIMANA DI SETTEMBRE, CON L'OBIETTIVO DI VALUTARE GLI STUDENTI IN INGRESSO SULLE DISCIPLINE NON CONTEMPLATE NEL PRECEDENTE PERCORSO SCOLASTICO. LA BUONA INTEGRAZIONE DEGLI STESSI DIMOSTRA CHE LA SCUOLA ADOTTA CRITERI DI SELEZIONE ADEGUATI A GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BSIS032001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,3	45,0	38,4			32,0	30,3	26,7	
Professionale	43,2	↓	↔	↑	4,9	35,5	↑	↑	↑	6,3
BSRI03201L - II 0	48,8	↔	↑	↑	10,4	39,0	↑	↑	↑	10,9
BSRI03201L - II 2 AA	45,3	↓	↔	↑	6,4	30,7	↔	↔	↑	1,9
BSRI03201L - II 2 BM	39,7	↓	↓	↔	-0,5	36,0	↑	↑	↑	6,2
BSRI03201L - II 2 E	47,3	↔	↑	↑	9,8	38,0	↑	↑	↑	9,8
BSRI03201L - II 2 F	48,5	↔	↑	↑	10,3	34,6	↑	↑	↑	6,7
BSRI03201L - II 2 G	42,4	↓	↓	↑	3,2	43,3	↑	↑	↑	14,5
BSRI03201L - II 2 I	34,4	↓	↓	↓	-5,6	28,8	↓	↔	↑	-1,8

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSRI03201L - II 0	4	0	3	1	11	3	3	2	2	10
BSRI03201L - II 2 AA	4	1	2	5	8	6	1	2	0	11
BSRI03201L - II 2 BM	0	3	8	7	0	2	2	1	1	12
BSRI03201L - II 2 E	0	5	2	1	7	2	2	1	0	10
BSRI03201L - II 2 F	0	6	0	2	6	1	2	1	2	8
BSRI03201L - II 2 G	4	1	2	3	8	1	0	0	1	16
BSRI03201L - II 2 I	11	2	2	3	5	8	2	3	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIS032001	18,1	14,2	15,0	17,3	35,4	18,0	9,4	7,8	6,2	58,6
Lombardia	13,9	12,0	6,8	13,8	53,5	26,0	11,1	12,6	10,0	40,4
Nord ovest	18,7	15,1	8,6	13,6	44,0	31,8	11,0	12,0	9,9	35,2
Italia	32,1	18,4	9,5	12,2	27,9	41,2	12,6	11,0	8,5	26,7

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIS032001 - Professionale	10,2	89,8	11,9	88,1
- Benchmark*				
Nord ovest	37,2	62,8	46,2	53,8
ITALIA	61,4	38,6	62,6	37,4


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>DAI DATI REGISTRATI EMERGE UNA PREPARAZIONE DEGLI STUDENTI IN ITALIANO LEGGERMENTE INFERIORE ALLA MEDIA REGIONALE MA SUPERIORE A QUELLA NAZIONALE; IN MATEMATICA GLI ESITI RISULTANO MIGLIORI ANCHE RISPETTO ALLA MEDIA REGIONALE. CIÒ È COMPRESIBILE SE SI CONSIDERA L'ELEVATO NUMERO DI STUDENTI STRANIERI CHE NEL BIENNIO SPESSO NON MOSTRA UNA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA DEL TUTTO ADEGUATA. GLI ESITI NON SONO UNIFORMI TRA LE VARIE CLASSI PERCHÉ NELL'ISTITUTO ESISTONO QUATTRO SETTORI DIVERSI E IN DUE DI QUESTI SONO PRESENTI SIA IL PERCORSO PROFESSIONALE CHE QUELLO REGIONALE. NEL CORSO DELLA PERMANENZA A SCUOLA LA DISPARITÀ TRA GLI ALUNNI MENO DOTATI E QUELLI PIÙ DOTATI TENDE SENZ'ALTRO A REGREDIRE IN TUTTI GLI INDIRIZZI PRESENTI NELL'ISTITUTO. PERTANTO, IL PUNTO DI FORZA È UN LAVORO COSTANTE NON SOLO SUL GRUPPO CLASSE MA ANCHE, O SOPRATTUTTO, SU CIASCUN ELEMENTO DEL GRUPPO, CERCANDO DI FAR LEVA SULLE CAPACITÀ E SULLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI.</p>	<p>NONOSTANTE GLI SFORZI, NON SEMPRE SI RIESCE A MOTIVARE ADEGUATAMENTE TUTTI GLI STUDENTI TANTO DA CONSENTIR LORO IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI. LE COMPONENTI CHE INFLUENZANO L'INSUCCESSO SPESSO SONO TANTE, QUASI SEMPRE LEGATE A DISAGI FAMILIARI, PSICOLOGICI, CULTURALI, RELAZIONALI. LA SCUOLA CERCA DI AFFRONTARE L'ENORME VARIETÀ DI PROBLEMATICHE PRESENTATE QUOTIDIANAMENTE DALL'UTENZA, MA È COSTRETTA A FERMARSI DI FRONTE A RESPONSABILITÀ E DECISIONI CHE COMPETONO RIGOROSAMENTE ALLE FAMIGLIE.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica



		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

PUÒ RITENERSI COMPLESSIVAMENTE VALIDO IL GIUDIZIO CORRISPONDENTE AL PUNTO 7, TRANNE CHE PER LA VARIANZA TRA CLASSI IN ITALIANO E MATEMATICA: COME GIÀ ESPOSTO NEI PUNTI DI FORZA, SI SOTTOLINEA LA PRESENZA NELL'ISTITUTO DI SEI PERCORSI DIVERSI, PERTANTO È PIÙ CHE GIUSTIFICATA LA DIFFERENZA DEGLI ESITI RAGGIUNTI NELLE PROVE CUI SONO STATE SOTTOPOSTE LE VARIE CLASSI SECONDE.


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
LA SCUOLA VALUTA LE COMPETENZE DI CITTADINANZA DEGLI STUDENTI, PONENDO IN PRIMO PIANO L'IMPORTANZA DI PRINCIPI QUALI IL RISPETTO DELLE REGOLE, LO SVILUPPO DEL SENSO DI LEGALITÀ E DI RESPONSABILITÀ, LA COLLABORAZIONE, LO SPIRITO DI GRUPPO, L'AUTONOMIA DI INIZIATIVA E LA CAPACITÀ DI ORIENTARSI, CHE RIENTRANO NEI CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO, OLTRE CHE NELLA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE. A TAL PROPOSITO, IL LIVELLO DELLE COMPETENZE RAGGIUNTO DAGLI STUDENTI PUÒ ESSERE RITENUTO COMPLESSIVAMENTE BUONO, CON ALCUNE DIFFERENZE, COMUNQUE NON SEMPRE REGISTRABILI, TRA I PERCORSI PROFESSIONALI E QUELLI REGIONALI.	POSSONO VERIFICARSI PROBLEMATICHE DI ORDINE DISCIPLINARE NELLE CLASSI PRIME, CHE VENGONO FORMATE DA UNA COMMISSIONE SPECIFICA E SECONDO CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI. NON CONOSCENDO PERSONALMENTE GLI STUDENTI, SI LAVORA SU QUANTO RIPORTATO SUI DOCUMENTI ALLEGATI ALLA DOMANDA DI ISCRIZIONE E A VOLTE CAPITA CHE IN UNA STESSA CLASSE FINISCAO STUDENTI CON COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE POCO SVILUPPATE, CHE RENDONO FATICOSO IL PROPRIO E L'ALTRUI LAVORO.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

IL GIUDIZIO CORRISPONDENTE AL PUNTO 7 È QUELLO CHE NEL COMPLESSO SI ADATTA ALLA REALTÀ DELL'ISTITUTO.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BSIS032001	4,8	4,8
13,2 BRESCIA		49,4
49,4	31,9	LOMBARDIA
54,3	54,3	47,4
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BSIS032001	60,0	20,0	20,0	50,0	0,0	50,0	33,3	66,7	0,0	66,7	33,3	0,0
- Benchmark*												
BRESCIA	79,2	14,9	5,9	49,1	29,0	21,9	62,8	24,2	13,0	69,0	16,9	14,1
LOMBARDI A	74,6	19,3	6,1	56,7	24,8	18,5	63,9	22,2	13,9	66,8	20,0	13,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BSIS032001	40,0	20,0	40,0	50,0	0,0	50,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
BRESCIA	83,6	8,6	7,9	61,0	19,9	19,0	60,1	21,6	18,2	71,7	10,9	17,4
LOMBARDI A	78,9	13,1	8,1	64,8	18,5	16,7	67,4	16,2	16,4	71,8	13,3	14,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BSIS032001	56,1	43,9
BRESCIA	63,8	36,2
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BSIS032001	58,4	40,7
- Benchmark*		
BRESCIA	70,1	35,8
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIS032001	istituto professionale	44,4	33,8	13,2	7,9	0,7	0,0
- Benchmark*							
BRESCIA		47,6	34,2	14,1	3,6	0,5	0,0
LOMBARDIA		50,0	34,9	12,3	2,5	0,3	0,0
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
DAI DATI REGISTRATI SI DEDUCE CHE CIRCA 1/3 DEGLI STUDENTI DIPLOMATI ENTRA NEL SISTEMA UNIVERSITARIO, DEI QUALI 1/3 CONSEGUE PIÙ DELLA METÀ DEI CREDITI PREVISTI PER IL PRIMO ANNO ACCADEMICO, 2/3 NON CONSEGUE ALCUN CREDITO. RELATIVAMENTE ALL'INGRESSO NEL MONDO DEL LAVORO, UN'IMPORTANTE PERCENTUALE DI STUDENTI RIESCE AD AVERE UN IMPIEGO ENTRO I PRIMI DUE ANNI DAL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA, IN COERENZA CON IL PROPRIO PERCORSO DI STUDI E NELLA REGIONE DI APPARTENENZA. GLI STUDENTI CHE SCELGONO I PERCORSI PREVISTI NELL'ISTITUTO SONO PREVALENTEMENTE ORIENTATI VERSO L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO. I PERIODI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CONTRIBUISCONO AD AVVICINARLI A TALE MONDO E SPESSO SONO DETERMINANTI NELLA SCELTA DI UN PROSEGUITO DEGLI STUDI O DELLA RICERCA DI UN LAVORO.	LA BASSA PERCENTUALE DI STUDENTI CHE PROSEGUE CON GLI STUDI UNIVERSITARI È COERENTE CON LA SCELTA DEI PERCORSI PREVISTI NELL'ISTITUTO, PROIETTATI PRINCIPALMENTE VERSO IL MONDO DEL LAVORO.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,6	16,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	4,5	4,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	45,5	36,4	24,4
	Alto grado di presenza	36,4	43	41,9
Situazione della scuola: BSIS032001	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS032001 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,4	80,2	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	81,8	79,3	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86,4	77,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	72,7	75,2	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,8	76	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	54,5	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	63,6	75,2	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	36,4	28,1	37,8
Altro	No	4,5	9,1	13,2

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Partendo dalle indicazioni ministeriali, l'Istituto elabora annualmente in occasione delle riunioni per materie e per dipartimenti il curriculum d'Istituto inteso come l'individuazione delle abilità e competenze che gli studenti devono raggiungere nel corso dell'anno scolastico per ogni singola disciplina.	L'adeguamento ai nuovi curricula voluto dalla riforma degli istituti Professionali (DM 87) si sta dimostrando ancora impegnativo, poiché richiede nuovi atteggiamenti mentali e maggiore flessibilità dei docenti nella personalizzazione dell'offerta formativa.

## Subarea: Progettazione didattica

## 3.1.c Progettazione didattica

## 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,3	5,2
	Medio - basso grado di presenza	31,8	19,8	21,9
	Medio - alto grado di presenza	36,4	34,7	35,3
	Alto grado di presenza	31,8	42,1	37,6
Situazione della scuola: BSIS032001	Medio-alto grado di presenza			



## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS032001 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,8	90,1	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	90,9	88,4	72,9
Programmazione per classi parallele	No	59,1	69,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	95	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	50	53,7	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,5	86,8	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50	55,4	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	36,4	38,8	48,4
Altro	No	9,1	14	9

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Partendo dalle indicazioni ministeriali, dalle esigenze territoriali e dalle specifiche esigenze degli studenti / famiglie; a inizio anno scolastico, ogni insegnante elabora la programmazione didattica in cui vengono descritti nei dettagli i contenuti e gli obiettivi formativi da conseguire per ogni modulo, nonchè le strategie e le scelte metodologiche e pedagogiche che l'insegnante intende adottare.	Favorire maggiormente una programmazione inter/multidisciplinare.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,7	28,1	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	24	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,1	47,9	49,9
Situazione della scuola: BSIS032001	Prove svolte in 3 o piu' discipline			



## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	77,3	63,6	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	11,6	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,7	24,8	20,1
Situazione della scuola: BSIS032001	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59,1	54,5	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	15,7	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,7	29,8	24
Situazione della scuola: BSIS032001		Prove svolte in 3 o più discipline		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La valutazione si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata e finalizzata, ha bisogno di essere continuamente controllata allo scopo di verificare il suo razionale procedimento e i suoi risultati.  
La valutazione utilizzata dai docenti dell'Istituto Fortuny si può schematicizzare in tre fasi / momenti:

**VALUTAZIONE INIZIALE** E' effettuata con lo scopo di raccogliere informazioni circa i prerequisiti

**VALUTAZIONE FORMATIVA**

Si intende l'accertamento sistematico che accompagna passo dopo passo il processo di insegnamento- apprendimento nel suo stesso svolgersi, al fine di fornire tempestivamente le informazioni circa l'apprendimento dell'alunno.

**VALUTAZIONE SOMMATIVA**


E' questa la stazione di fine viaggio che si identifica con l'accertamento sia delle conoscenze che delle competenze cognitive acquisite dal singolo allievo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessario rendere vincolante e obbligatoria la formazione dei docenti su tematiche docimologiche, ciò che le norme attuale non rendono completamente possibile



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	63,6	61,2	53,8
	Orario ridotto	4,5	10,7	12,6
	Orario flessibile	31,8	28,1	33,6
Situazione della scuola: BSIS032001	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS032001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,8	81,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	54,5	47,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	13,6	9,9	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,5	9,1	4,8

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS032001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	86,4	86	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,9	94,2	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,5	5,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per ogni laboratorio vengono individuati annualmente delle figure di coordinamento che assicurano l'efficienza degli spazi e la possibilita' a ogni studente di poterne usufruire.</p> <p>Una commissione nominata dal collegio dei docenti assicura la presenza dei supporti didattici nelle classi, quali ad esempio i videoproiettori e i pc.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguato alle specifiche esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Manca la stabilita' del personale tecnico per dare continuita' alla progettazione laboratoriale</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico in corso nelle aule sono stati installati videoproiettori e Pc finalizzati a promuovere l'utilizzo di modalita' e strumenti didattici innovativi e interattivi.</p> <p>Le classi quarte e i relativi insegnanti hanno ricevuto in comodato d'uso un notebook per sperimentare metodi didattici alternativi che si sono rivelati molto efficaci.,</p>	<p>Promuovere più intensive attivita' di aggiornamento per i docenti sull'utilizzo delle nuove metodiche didattiche innovative (LIM, CAD specifici di settore professionale,...).</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIS032001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	42,2	44,9	44,9
Azioni costruttive	33	28,1	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	22	50	44,9	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BSIS032001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	44	53,1	53,2
Azioni costruttive	43	37,2	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,4	37,1	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIS032001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	40,6	41,8	43,5
Azioni costruttive	33	29,5	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	22	36,8	36,4	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIS032001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,4	44,7	47,3
Azioni costruttive	100	32,8	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,5	39,4	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BSIS032001 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,41	4,5	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,16	2,9	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,94	1,5	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,75	1,1	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,3	0,5	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BSIS032001 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	2,83	25,5	26,8	30,7



## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BSRI03201L	Istituto Professionale	61,7	52,5	64,6	53,1
BRESCIA		78,8	93,5	85,6	95,2
LOMBARDIA		101,6	103,4	105,8	106,5
ITALIA		171,8	159,4	159,0	171,2

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' presente un Regolamento d'Istituto ben definito e pubblicizzato nelle aule e nei laboratori di studio. Le regole comportamentali sono illustrate a studenti e famiglie dai docenti a inizio anno scolastico attraverso momenti di incontro e discussione.


E' presente una commissione di garanzia degli studenti, qualora si rendessero necessarie sanzioni disciplinari.

Numerosi sono i progetti che vengono attuati dalla scuola e che coinvolgono studenti di tutte le classi, in particolare delle prime e seconde al fine di promuovere il senso della legalità, l'etica delle responsabilità e della convivenza civile.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Risulta carente il supporto degli specialisti dell'ASL (Assistenti sociali, psicologi,...) nella prevenzione e gestione delle problematiche adolescenziali

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto ha una organizzazione di spazi e tempi che garantiscono l'apprendimento degli studenti. Ogni classe dispone di un'aula propria. I laboratori informatici sono ben organizzati con pc e strumenti funzionanti. I laboratori delle materie professionali sono conformi alle disposizioni sulla sicurezza e gli alunni possono usufruirne alla stessa misura. Nel piano dell'offerta formativa sono presenti progetti che promuovono la convivenza sociale e il rispetto delle regole.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,3	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	76,3	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,4	19,8	13,9
Situazione della scuola: BSIS032001		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presente una funzione strumentale con il supporto della relativa commissione per la gestione degli alunni con bisogni particolari.</p> <p>Gli insegnanti di sostegno e curricolari sono sensibili al tema degli alunni "disabili"; per ognuno di esso vengono redatto piani formativi individualizzati.</p> <p>La scuola realizza attraverso progetti specifici, percorsi di lingua italiana per gli alunni stranieri di diversi livelli al fine di favorire l'integrazione scolastica</p>	<p>L'inserimento di studenti non italofoni durante tutto il corso dell'anno rende problematica una programmazione efficace delle attività di accoglienza - integrazione</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS032001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	62,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	14	13,3
Sportello per il recupero	Si	77,3	62,8	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	68,2	72,7	68,5
Individuazione di docenti tutor	Si	27,3	22,3	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	45,5	61,2	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	40,9	29,8	20,6
Altro	No	4,5	27,3	21

### 3.3.c Attivita' di potenziamento


#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS032001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	54,5	37,2	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	10,7	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	45,5	38	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	72,7	63,6	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	31,8	38,8	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	72,7	65,3	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	86,4	74,4	80,5
Altro	No	4,5	14	8,9

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt� di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt� di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt�?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt� sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola favorisce le attivit� di recupero delle competenze attraverso diverse modalit� (sportello, recupero in itinere, peer education, corsi di recupero,...) con risultati soddisfacenti e forme di monitoraggio per singole discipline.</p> <p>La scuola favorisce attivit� di potenziamento delle competenze per gli studenti con particolari attitudini attraverso percorsi didattici personalizzati e partecipazioni a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola</p>	<p>La scarsit� di risorse economiche rende talvolta problematica l'attivazione e il mantenimento di corsi e progetti di eccellenza formativa.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:BSIS032001 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	34,2	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	28,9	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	57,9	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	50	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	36,8	39,8	32,3
Altro	No	23,7	23,8	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presente una commissione per la formazione delle classi che utilizza criteri oggettivi per garantire la continuita' educativa degli studenti che provengono dalle scuole secondarie di primo grado	Va migliorata la convenzione delle reti di scuole secondarie di 1° e 2° grado associate per affrontare la tematica dell'orientamento al fine di rendere più efficace la continuita' e l'accoglienza

#### Subarea: Orientamento



## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:BSIS032001 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	60,5	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	73,7	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	55,3	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	94,7	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	36,8	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	55,3	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	86,8	83,1	82,4
Altro	No	13,2	25,3	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


E' presente un docente con "funzione strumentale" e una commissione nominata ad hoc per organizzare percorsi di orientamento finalizzati alla scelta in ingresso e in uscita.

Numerosi sono gli incontri con le scuole secondarie di I° grado e le partecipazioni ad eventi di orientamento organizzati da enti ed istituzioni locali.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Risulta opportuno favorire un sistema efficace di monitoraggio del grado di congruenza dei consigli orientativi con il rendimento degli allievi negli apprendimenti del 1° anno di scuola secondaria superiore.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

E' presente una commissione per la formazione delle classi che utilizza criteri oggettivi per garantire la continuità educativa degli studenti che provengono dalle scuole medie e docenti con "funzioni strumentali" che organizzano percorsi di orientamento finalizzati alla scelta.

Numerosi sono gli incontri con le scuole medie e le partecipazioni ad eventi di orientamento organizzati da enti istituzionali locali.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le priorità dell'istituto sono chiaramente definite nel POF.</p> <p><b>MISSIONE E PRIORITÀ</b></p> <p>L'Istituto d'Istruzione Superiore di Stato "Mariano Fortuny" intende proseguire e garantire nel tempo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La sempre maggiore soddisfazione dell'alunno, delle famiglie e della collettività, formando risorse umane con competenze adeguate all'ambiente circostante, attraverso una cultura orientata al servizio, in uno spirito di cooperazione e nel rispetto dell'individualità della persona.</li> <li>• Polivalenza Formativa: acquisizione di competenze culturali e professionali che attraversano la pluralità dei saperi.</li> <li>• Flessibilità: acquisizione di una mentalità basata sulla capacità interpretare con tempestività il cambiamento delle procedure, delle tecniche e del metodo.</li> <li>• Specializzazione Professionale: acquisizione di competenze professionali operative, spendibili direttamente nel mondo del lavoro.</li> </ul> <p>Il POF viene presentato dalla dirigenza, a maggio, in occasione dell'incontro con le famiglie dei futuri iscritti alle classi prime. Il POF è reso noto anche all'esterno, essendo disponibile nella homepage del sito internet dell'istituto.</p>	<p>Rendere più sistematico il rapporto con l'utenza attraverso sistemi informatici interattivi</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola ha pianificato una serie di attività di controllo relative ai processi di pianificazione, erogazione e monitoraggio del servizio.</p> <p>A novembre la dirigenza controlla l'avvenuta compilazione, la consegna e la conformità alla modulistica dell'istituto dei piani di lavoro dei docenti.</p> <p>A dicembre la dirigenza controlla l'avvenuta compilazione, la consegna e la conformità alla modulistica dell'istituto delle programmazioni individualizzate per BES e DSA e i PEI per alunni altrimenti abili.</p> <p>A giugno la dirigenza controlla l'avvenuta compilazione, la consegna e la conformità alla modulistica dell'istituto dei programmi effettivamente svolti e delle relazioni finali per materia e dei tutor di classe.</p> <p>A giugno la dirigenza controlla le relazioni finali delle funzioni strumentali, che vengono pure sottoposte all'approvazione del collegio dei docenti.</p> <p>Il processo di erogazione è controllato dalla dirigenza tutto l'anno tramite visite nelle classi e analisi della compilazione del registro elettronico.</p> <p>A febbraio, a giugno e a settembre la dirigenza monitora gli esiti degli scrutini. I risultati complessivi sono presentati al collegio dei docenti, per una riflessione, e confrontati con i dati degli anni precedenti.</p>	<p>Rendere più partecipe e consapevole il collegio docenti delle strategie organizzative messe in campo dall'Istituto</p>
--	---

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	23,7	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	34,2	33,6	28,7
	Più di 1000 €	21,1	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIS032001	Tra 700 e 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BSIS032001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,00	76	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,00	24	24,7	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BSIS032001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	86,67	81,97	82,03	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:BSIS032001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	87,10	90,34	86,9	83,94



**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BSIS032001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	21,79	28,08	31,11	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BSIS032001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	18,52	31,87	37,13	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BSIS032001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	23,7	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	26,3	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	7,9	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,9	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,3	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	0	3,8	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BSIS032001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	65,8	59,3	73,4
Consiglio di istituto	No	81,6	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	21,1	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	13,2	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,6	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BSIS032001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,9	54,4	61,4
Consiglio di istituto	Si	5,3	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	55,3	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	2,6	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,4	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	39,5	30,5	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BSIS032001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,8	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	21,1	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	2,6	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	84,2	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	10,5	18,6	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BSIS032001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,7	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	2,6	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	36,8	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10,5	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,3	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,6	36	37,8
I singoli insegnanti	No	2,6	5,8	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BSIS032001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,7	70,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	68,4	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	23,7	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,9	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,3	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BSIS032001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	7,9	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	76,3	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	76,3	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,1	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,9	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BSIS032001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	47,4	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	5,3	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	21,1	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	18,4	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	21,1	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	57,9	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	7,9	5,8	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BSIS032001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,4	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	5,3	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	5,3	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	No	26,3	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	36,8	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	2,6	12,5	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:BSIS032001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	56,76	31,1	22,9	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,7	7,6	7	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	40,54	33,7	35,7	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	31,7	36,8	34,2

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Entro il mese di ottobre vengono definiti i ruoli e gli incarichi (collaboratori del Dirigente, tutor di classe, verbalizzatori dei consigli di classe, funzioni strumentali, membri delle commissioni, tutor dell'alternanza scuola-lavoro ) secondo l'organigramma pubblicato nel POF.</p> <p>I nominativi sono resi noti tramite circolare e affissi nelle aule docenti delle sedi.</p> <p>Entro la fine di settembre la DSGA tiene una riunione nella quale sono definiti i compiti e gli incarichi del personale ATA. I nominativi vengono pubblicati nelle bacheche delle sedi.</p>	<p>A seguito del turn over del personale ATA risulta oneroso dal punto di vista organizzativo dare continuità al servizio per il necessario periodo di formazione iniziale</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BSIS032001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	19,5	17,14	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BSIS032001 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3990,30	15583,5	13506,6	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:BSIS032001 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	42,05	212,34	188,44	154,6



**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:BSIS032001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	77,79	26,59	25,44	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BSIS032001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,2	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	10,5	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	10,5	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	31,6	31,4	31,5
Lingue straniere	0	44,7	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	31,6	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	13,2	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	15,8	23,8	17,6
Sport	0	10,5	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	55,3	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,1	20,6	20,6
Altri argomenti	1	28,9	32,6	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:BSIS032001 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,33	4,5	5,5	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:BSIS032001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	36,16	31,8	34,4	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:BSIS032001 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: BSIS032001
Progetto 1	Ha favorito il successo scolastico degli allievi in situazione di disagio socio-culturale
Progetto 2	Ha migliorata la scelta dell'indirizzo di studio e favorito il collegamento con il mondo del lavoro
Progetto 3	Attraverso mostre, eventi e sfilate di moda l'istituto si e' maggiormente radicato nella realta' territoriale e provinciale

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	26,3	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	10,5	16	19
	Alto coinvolgimento	63,2	56,7	51,6
Situazione della scuola: BSIS032001		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi delle spese (Mod. H delle relazione al conto consuntivo 2014) emerge una perfetta coerenza tra le scelte educative adottate nel POF e i progetti effettivamente realizzati. I progetti coinvolti sono: "Diversamente abili e BES", "Viaggi e visite d'istruzione", "Digitalizzazione", "Attività sportiva", "Educazione alla salute", "Alternanza scuola-lavoro", "Alfabetizzazione", "Orientamento" e "Partecipazione ad eventi".	La numerosità dei progetti realizzati toglie talvolta spazio alle pur necessarie azioni di monitoraggio

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BSIS032001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	3,1	2,3	2,3



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIS032001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	31,6	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	13,2	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	31,6	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	18,4	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	50	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	65,8	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	18,4	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	5,3	2,6	1,2
Orientamento	0	2,6	1,7	1,2
Altro	0	13,2	13,4	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:BSIS032001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	44,44	29,5	24,6	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:BSIS032001 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	11,11	98	51,6	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BSIS032001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,23	0,9	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze di formazione dei docenti e del personale ATA. Nell'a.s. 2014-15 sono stati organizzati corsi sulla sicurezza (obbligatori), sull'uso del nuovo registro elettronico, sull'uso del defibrillatore e un corso di aggiornamento sulla dislessia.	Potenziare la formazione continua di tutto il personale rendendo obbligatoria la partecipazione

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale mediante il modulo interno S5- L17 (Curriculum vitae europeo), compilato dal personale all'atto della presa di servizio. In occasione delle candidature alle funzioni strumentali o alle commissioni il collegio docenti valuta il curriculum e le esperienze formative dei docenti.	Il turn over del personale docente richiede una continua verifica delle risorse umane a disposizione dell'istituto per una loro corretta finalizzazione

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BSIS032001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	34,2	40,4	46,3
Curricolo verticale	Si	28,9	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	26,3	21,5	22,8
Accoglienza	Si	86,8	81,1	76,4
Orientamento	Si	97,4	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	76,3	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	92,1	84,9	86,5
Temi disciplinari	Si	36,8	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	Si	42,1	31,1	35,9
Continuita'	Si	39,5	30,2	41,5
Inclusione	Si	97,4	89,2	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,6	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,9	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,8	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	52,6	39,8	44,4
Situazione della scuola: BSIS032001	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BSIS032001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	6	2,6	3,5	6,6
Curricolo verticale	2	3,6	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	12	1,5	2,2	2,9
Accoglienza	27	8,7	9,3	9,5
Orientamento	36	14,5	12	13,1
Raccordo con il territorio	65	7,8	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	17	6,5	6,9	7,8
Temi disciplinari	33	6,2	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	12	5,9	3,9	5,1
Continuita'	37	3,3	2,4	4
Inclusione	62	9	8,4	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Le tematiche affrontate sono: definizione della tipologia delle prove da somministrare agli alunni, condivisione dei programmi per la stesura dei piani di lavoro.  
Le modalita' organizzative sono: riunioni per materia e riunioni per dipartimenti.

I materiali prodotti sono messi a disposizione di tutti i docenti mediante il sito internet dell'istituto.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali può essere migliorata, ad esempio mediante la creazione di un archivio storico.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	5,3	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	7,9	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,9	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	57,9	37,5	23
Situazione della scuola: BSIS032001		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55,6	57,7	57,9
	Capofila per una rete	25	25,6	26,1
	Capofila per più reti	19,4	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIS032001	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,4	22,7	22,5
	Bassa apertura	16,7	12	8,2
	Media apertura	22,2	17,7	14,2
	Alta apertura	41,7	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIS032001	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BSIS032001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	76,3	65,1	48,7
Regione	0	42,1	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,1	20,9	19,2
Unione Europea	0	2,6	4,1	13,7
Contributi da privati	0	13,2	8,4	8
Scuole componenti la rete	0	71,1	50,3	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIS032001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	31,6	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	52,6	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	86,8	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	10,5	8,7	10,5
Altro	0	47,4	30,8	27,8

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:BSIS032001 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	31,6	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	47,4	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	71,1	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	36,8	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,5	11,9	12,4
Orientamento	0	28,9	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	28,9	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	31,6	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	63,2	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	7,9	11,9	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,6	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	0	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,7	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	39,5	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	13,2	9,6	10
Situazione della scuola: BSIS032001	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIS032001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	44,7	43,3	40,4
Universita'	Si	68,4	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	21,1	15,1	19
Enti di formazione accreditati	Si	50	41	46,8
Soggetti privati	No	71,1	64	59,2
Associazioni sportive	No	34,2	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	63,2	61,6	56,9
Autonomie locali	No	81,6	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	52,6	42,7	42,7
ASL	Si	76,3	53,8	52,4
Altri soggetti	No	18,4	18,3	23,3



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BSIS032001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	76,3	77,6	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
BSIS032001				X
BRESCIA		8,0		91,0
LOMBARDIA		9,0		90,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	7,9	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	5,3	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	10,5	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	15,8	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	60,5	41	19,9
Situazione della scuola: BSIS032001 %		Numero di convenzioni alto		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BSIS032001 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	41,30	24,9	22,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'a.s. 2011-12 l'istituto ha stipulato una convenzione di collaborazione con l'Università Bicocca di Milano, in particolare con la facoltà di Ottica e Optometria. L'istituto fornisce i laboratori e i docenti per lo svolgimento dell'attività di montaggio occhiali finalizzata all'assemblaggio di un occhiale a cerchio chiuso con lenti toriche e con l'utilizzo di una mola automatica e di un fronti focometro manuale. Il corso vale sia come attività per l'acquisizione di crediti formativi universitari, sia come prova di accesso all'esame di abilitazione alla professione di ottico.</p> <p>Nell'a.s. 2011-12 è stato organizzato 1 corso rivolto a 30 studenti universitari.</p> <p>Nell'a.s. 2012-13 è stato organizzato 1 corso rivolto a 25 studenti universitari.</p> <p>Nell'a.s. 2013-14 sono stati organizzati 3 corsi rivolti a 60 studenti universitari.</p> <p>Nell'a.s. 2014-15 sono stati organizzati 6 corsi rivolti a 130 studenti universitari.</p> <p>Questa collaborazione ha avuto una ricaduta positiva sull'offerta formativa in quanto ha contribuito all'ammodernamento e all'ampliamento della strumentazione del laboratorio fruibile soprattutto degli studenti della scuola.</p> <p>L'istituto organizza l'alternanza scuola lavoro con una buona collaborazione con il territorio.</p> <p>Nell'a.s. 2014-15 sono stati completate 374 alternanze scuola-lavoro.</p> <p>Nella banca dati dell'istituto sono presenti: 110 aziende di Odontotecnico, 72 di Arredamento, 92 di Moda e 29 di Ottico.</p>	<p>Va resa più efficace l'attività, per ora iniziale, del CTS_ comitato tecnico scientifico</p>

**Subarea: Coinvolgimento delle famiglie****3.7.e Partecipazione formale dei genitori****3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto**

<b>Istituto:BSIS032001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: BSIS032001 %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,32	13,8	9,8	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	32,4	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	64,9	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	2,7	0,7	0,9
Situazione della scuola: BSIS032001	Medio - basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BSIS032001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BSIS032001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	65,22	90,6	88,3	55

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	2,6	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,7	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	23,7	15,2	15,6
Situazione della scuola: BSIS032001		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da anni i genitori che hanno attività di lavoro pertinenti a settori presenti nella scuola, in particolare nel settore odontotecnico, si sono resi disponibili a tenere conferenze o corsi gratuiti.</p> <p>Le famiglie partecipano alla definizione del Regolamento d'istituto tramite i genitori eletti in consiglio d'istituto. La scuola organizza, nel mese di maggio, un incontro con i genitori dei futuri nuovi iscritti delle classi prime per la presentazione del POF, dei progetti e delle specifiche dei settori della scuola.</p> <p>L'istituto dall'a.s. 2013-14 si è dotato del registro elettronico. La comunicazione avviene utilizzando prevalentemente strumenti on-line. La pubblicazione del calendario scolastico, delle date dei consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori, delle date dei corsi di recupero del I e II quadrimestre e delle prove di recupero di settembre avviene tramite il sito internet della scuola.</p> <p>Alcune comunicazioni avvengono tramite il registro elettronico (valutazioni, uscite delle classi, date delle verifiche, prenotazione dei colloqui individuali, note e annotazioni, esiti dei pagellini infraquadrimestrali).</p> <p>Le situazioni problematiche vengono comunicate telefonicamente.</p> <p>Le bocciature vengono comunicate telefonicamente o con raccomandata.</p>	<p>La varietà etnico-culturale che caratterizza l'utenza dell'istituto (52 diverse provenienze) rende talvolta difficoltosa la comunicazione e la partecipazione alle famiglie alle molteplici iniziative scolastiche ed extrascolastiche promosse</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



## 5 Individuazione delle priorit 

### Priorit  e Traguardi







ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Risultati scolastici	Ridurre la dispersione scolastica e diminuire l'abbandono	Realizzare un successo formativo pari almeno all'80% degli allievi frequentati i quattro settori dell'Istituto
		Migliorare le pratiche valutative	Realizzare intese disciplinari ed interdisciplinari per migliorare i protocolli valutativi degli apprendimenti
✔	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati ottenuti dagli allievi nelle prove Invalsi di italiano, in particolare	Formare nei docenti una cultura scientifica della valutazione anche con l'utilizzo di prove standardizzate
✔	Competenze chiave e di cittadinanza	Costruire un clima di benessere socio-relazionale in tutte le componenti scolastiche	Prevenire e ridurre i "comportamenti problema" e le sanzioni disciplinari
✔	Risultati a distanza	Potenziare il contatto con il mondo del lavoro e con la realt� Universitaria	Aumentare il numero di aziende presenti nella banca dati di istituto; potenziare il numero di studenti che scelgono l'Universit�

#### Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La qualit  dell'offerta formativa deve coniugarsi col benessere organizzativo e relazionale vissuto nell'Istituto; la presenza di un'utenza molto variegata in termini di provenienza etnico-religioso-culturale pone in primo piano la necessit  di armonizzare i comportamenti, facilitare la comprensione reciproca ed il rispetto di regole condivise. Un buon clima relazionale pu  di certo favorire l'apprendimento e contribuire efficacemente a ridurre il tasso di dispersione scolastica, unitamente alla qualit  dei processi di insegnamento-apprendimento ed alle pratiche valutative adottate.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Curricolo, progettazione e valutazione	Rendere i piani di lavoro disciplinari congruenti con gli obiettivi definiti dalla Riforma degli Ordinamenti degli istituti professionali
		Progettare unit� formative disciplinari ed interdisciplinari secondo l'approccio per conoscenze-competenze

		Valutare gli apprendimenti disciplinari coniugando il rispetto dei principi docimologici con la personalizzazione degli insegnamenti
	Ambiente di apprendimento	Introdurre la pratica della "peer education" nei processi di insegnamento-apprendimento per facilitare proficue relazioni e gli esiti
	Inclusione e differenziazione	Rendere l'Istituto sempre più accogliente ed inclusivo sia di allievi con differenziate provenienze socio-culturali che in situazione di disagio Valorizzare le diversità come ricchezza
	Continuità e orientamento	Partecipare in forma sistematica alle "reti" di scuole sulla tematica orientativa
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Organizzare "stage orientativi" degli allievi della secondaria di primo grado per rendere verificabili i loro interessi
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare sempre più le competenze formali ed informali presenti nella dotazione organica dell'Istituto Proporre iniziative di aggiornamento-formazione continua sia al personale docente che ATA
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rendere più incisiva l'azione del CTS e del Consiglio di Istituto nel favorire i rapporti scuola - extrascuola - mondo del lavoro - associazioni

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La partecipazione, la condivisione ed il confronto tra tutte le componenti attive nella progettazione dell'offerta formativa, possono consentire all'istituto di ridurre il tasso di dispersione e di abbandono, di favorire le pratiche didattiche per il successo formativo e di stimolare tutti gli operatori (docenti e ATA) gli studenti e le loro famiglie ad un impegno continuo nel valorizzare la "buona scuola" indispensabile nell'offrire un servizio al potenziamento dei "saperi" ed al miglioramento continuo dei processi di crescita.